Introduzione

«Lazzaro, vieni fuori»: un grido, una vita riportata alla vita e all’affetto dei suoi cari, una rinascita. È il racconto propostoci oggi dal Vangelo in questa Quinta Domenica di Quaresima. Tale deve essere la nostra speranza: la promessa di rialzarci da ogni nostra caduta, la sicurezza che ci deriva dalla redenzione, la consapevolezza di essere preziosi agli occhi di Dio.

«Sì, o Signore, io credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio»: il Vangelo odierno ci racconta anche della grande fede di due donne, Marta e Maria, le sorelle di Lazzaro. Esse, di fronte al dolore estremo della morte, non perdono la fiducia in Gesù.

La loro tenacia ci viene ricordata anche da *Azione Quaresimale* che, accanto alle donne, è impegnata ad affrontare con coraggio le conseguenze della fame e della malnutrizione. Proprio le donne, al cuore delle comunità, sono spesso il motore che può garantire un cambiamento solido. Ma se mancano le risorse sono le prime, assieme ai loro figli, a soffrirne.

Ora, per celebrare degnamente questi santi misteri nella quinta domenica di Quaresima, riconosciamo umilmente i nostri peccati.

Preghiera universale dei fedeli

La fede in Cristo, proclamata apertamente e incondizionatamente da Marta e da Maria, ha ridato la vita a Lazzaro. Con la stessa fede ci rivolgiamo a Dio dicendo: **Donaci la risurrezione e la vita**.

* *Per la Chiesa*: perché in questa società dominata dalla cultura dello scarto, sappia annunciare senza paura e senza compromessi il Vangelo della risurrezione e la speranza nella vita eterna. Preghiamo.
* *Per coloro che detengono il potere politico ed economico*: perché non soffochino la verità nell’ingiustizia e si preoccupino del bene comune a tutti i livelli e in tutti i bisogni essenziali dell’uomo e delle donne di oggi, particolarmente quello del cibo.Preghiamo**.**
* *Per tutte le persone che sono turbate dal mistero della morte*: perché sentano la commozione di Gesù e credano che niente potrà mia separarli dal Suo amore. Preghiamo.
* *Per i malati, gli afflitti e i perseguitati*: perché vivano con fede e coraggio il mistero della croce di Cristo e si preparino a gustare con Lui la gioia del trionfo pasquale. Possa questo avvenire, con il nostro aiuto, sin da ora sulla terra. Preghiamo**.**
* *Per la nostra comunità*: perché sappia vivere intensamente questi ultimi giorni del cammino quaresimale, senza anteporre niente al desiderio di ascoltare la parola di Dio e al bisogno di essere rinnovata dal dono della riconciliazione. Preghiamo.
* *Per noi che ci facciamo vicini alle donne, madri, figlie, messe in luce quest’anno da Azione Quaresimale*: perché scopriamo un segno della vita gioiosa che proviene da Dio e che si manifesta in gesti di sincera solidarietà. Preghiamo.

Conserva nel Tuo amore questo popolo, o Padre e confortalo in ogni necessità con le Tue grazie, così che sempre ti manifesti la sua riconoscenza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Congedo

Abbiamo letto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Che la nostra risposta a questa domanda sia un sì convinto.

E questa settimana portiamo nel nostro cuore il desiderio di attuare comportamenti più rispettosi dei bisogni del nostro prossimo, come ci suggerisce *Azione Quaresimale*.

Amen.